

Episodio di Bottrighe Adria 11-11-1944

Nome del Compilatore: Davide Guarnieri

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Bottrighe	Adria	Rovigo	Veneto

Data iniziale: 11 novembre 1944

Data finale: 11 novembre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1					1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Tersilio Crivellari, già aderente alla Brigata garibaldina "M. Martello", licenziato dal gruppo per alcuni furti

Altre note sulle vittime:

era stato torturato durante la sua detenzione al teatro Politeama di Adria

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Ai primi di novembre venne ritrovato nelle acque dello Scolo Veneto, nel comune di Ariano nel Polesine, chiuso in un sacco, il corpo di Roberto Rizzi, nudo, legato con una rete metallica e con i segni di due colpi d'arma da fuoco e diciotto segni di ferite alla schiena provocate con un'arma appuntita. Il 10 novembre venne prelevato dalla cella presso il Teatro Politeama Tersilio Crivellari, 'Capéto' per essere condotto nella sala dove si effettuavano gli interrogatori. Fu torturato per un intero giorno ed il suo

compagno di cella, Alfredo Barbujani, così lo descrisse in una testimonianza rilasciata a Gianni Sparapan: «Aveva il volto gonfio gli occhi non si vedevano più, delirava. Lo portai giù caricandomelo sulle spalle perchè non poteva stare in piedi; i suoi piedi bruciati erano marcescenti e colavano sangue e siero». Il giorno dopo, 11 novembre 1944, venne fucilato sulla piazza di Bottrighe «in quanto reo confesso di aver partecipato alla soppressione » di Roberto Rizzi.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

torture

Tipologia: rappresaglia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto:

autori,

OP di Adria

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Sartori Nazzareno Nino, n. 7.5.1905 a Cavarzere, ha seviziato il Crivellari prima dell'uccisione. Il Sartori è stato commissario politico del PFR in provincia di Rovigo.

Estremi e Note sui procedimenti:

Tra le varie imputazioni a carico del Sartori vi è anche quella di sevizie in persone di Crivellari Tersilio e Sevan Maria. Nella sentenza si legge che la Sevan “unica teste che avrebbe dovuto attestare delle sevizie inferte a lei e al Crivellari non è affatto precisa nelle sue dichiarazioni”. Inoltre “quanto poi al fine politico di quanto il Sartori possa aver compiuto ai danni di costoro, è da richiamare che anche il Crivellari era stato denunciato quale autore di rapine e alla sua convenzione di raità deve attribuirsi la sua fucilazione per parte della OP di Adria”. In virtù del DP 22 giugno 1946 non si procede per i reati a lui ascritti in quanto estinti per amnistia.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Gianni Sparapan, *Adria Partigiana*, Minelliana, Stanghella, 1994, p. 114
Guida ai luoghi della memoria in Polesine 1943-1945, a cura di Laura Fasolin, s.d., p. 20

Fonti archivistiche:

ASRovigo, Registro delle sentenze penali delle Corte d'Assise, n.300/1946

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Archivio di Stato di Rovigo
Laura Fasolin